notiziario

DELL'ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI



Anno XXII - N. 2

Periodico bimestrale

Marzo/Aprile 2006

Dir. Resp.: Vittorio Emanuele Mussolin - Direz. e redazione: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo - Tel. 091329005 - Fax 091584502 - Presidenza: Tel. 091582442 - Fondo di Solidarietà: Tel. 091320039



Si rende noto che, quest'anno, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati è convocata presso l'Hotel "La Torre", sito in Palermo – Mondello, Piano Gallo, il 30 maggio 2006 alle ore 20,30, in prima convocazione, ed il 31 maggio 2006 alle ore 9,30, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2005;
- 2) approvazione del consuntivo al 31/12/2005, della previsione finanziaria per il successivo esercizio 1/1 - 31/12/2006 e relazione del tesoriere;
- relazione del Presidente del Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà;
- 4) relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) varie ed eventuali.

Il consuntivo e la previsione finanziaria di cui al superiore punto n. 2 sono riportatati alla pagina seguente.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, nell'ambito della cordialità tra gli Associati, ha predi-

sposto che, a conclusione dei lavori, gli Associati e le loro consorti possano partecipare al pranzo sociale che avrà luogo alle ore 13,30 nelle sale dell'Hotel "La Torre" di Palermo - Mondello.

Il pranzo sarà offerto dall'Associazione gratuitamente a tutti gli Associati ed alle loro consorti non residenti a Palermo, e contro contribuzione di soli € 26,00 (comprensivi di ogni altra spesa) agli Associati residenti a Palermo e loro consorti.

Gli Associati di Palermo titolari di pensione di reversibilità, presenti ai lavori assembleari, potranno partecipare senza dovere effettuare la suddetta contribuzione.

Coloro che sono interessati ad intervenire alle Assemblee ed al pranzo sociale che seguirà sono pregati di utilizzare il modulo stampato a pag. 11 per indicare i termini della loro partecipazione, da far pervenire all'Associazione, al massimo, entro il 15 maggio 2006

I residenti a Palermo potranno consegnare il suddetto modulo brevi manu alla Segreteria dell'Associazione, effettuando contestualmente – se dovuto – il versamento relativo; i residenti fuori Palermo potranno spedirlo o inoltrarlo tramite la propria Segreteria di Sezione.

Per raggiungere l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, saranno a disposizione dei pullmans con partenza alle ore 9,00 da Piazza Politeama, lato via Emerico Amari, e da Via Sicilia (presso la Chiesa "Regina Pacis").

Si ricorda che l'Associato residente a Palermo potrà farsi rappresentare da altro Associato residente; il delegato non potrà avere più di trenta deleghe.

Nell'intento di fare cosa gradita alle gentili consorti degli Associati che parteciperanno ai lavori assembleari contiamo di organizzare una visita presso un monumento o un palazzo della città, da effettuarsi nelle ore antimeridiane del 31 maggio, in coincidenza con i prodetti lavori. Circa i dettagli di tale programma saremo più precisi appena in grado.

Il Segretario o il Vice Segretario delle Sezioni periferiche o l'Associato di una di esse delegato alla rappresentanza da specifica deliberazione adottata dall'Assemblea sezionale (questo è il caso che si può realizzare presso le Sezioni il cui Segretario – in quanto membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione – non può essere portatore di deleghe) non potrà avere deleghe oltre a quelle previste dall'art. 12 del vigente Statuto.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Consiglio Direttivo (ivi compresi i Segretari di Sezioni periferiche, membri del detto Organo), del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri non possono essere portatori di deleghe.

Una volta raggiunta la sede dell'Assemblea, i Soci partecipanti saranno accolti presso una postazione presenziata dai componenti la Commissione Verifica Poteri, che provvederanno al riconoscimento degli intervenuti ed all'esame delle deleghe di cui ciascuno di essi potrà essere portatore.

IL PRESIDENTE **Dr. Salvatore Motisi**

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>		
C/C Bancario	12.198,79	Creditori Diversi		84,85
Cassa	161,32	INAIL	84,85	
Fondi Fiduciari	723,03	Fondo Ammortamento Mobili		3.696,60
Fondi Sezioni	5.263,87	Fondo spese elezioni		10.845,57
Mobili e Macchine	3.696,60	Fondo spese future		243.329,10
Ratei	1.385,80	Fondo T.F.R.		74,97
Ratei interessi 63,14				
Ratei cedole 1.322,66			Totali	258.031,09
Titoli	252.829,74			
Titoli di proprietà 252.829,74		Ava	nzo d'esercizio	18.228,06
Totali	276.259,15	To	tale a pareggio	276.259,15
<u>ENTRATE</u>		<u>US</u>	CITE_	
Cedole	3.670,91	Ammortamenti		441,90
		Ammortamenti mob. e mat.	441,90	
Contributi Associativi	130.139,49	Cancelleria		802,83
		Compenso a terzi		48.661,14
Interessi su c/c	965,04	Diaria Consiglieri	5.138,40	
		Collaboratori	36.547,58	
		Consulenti	6.084,06	
		Notiziario		15.735,20
		Oneri vari		30.941,46
		Spese varie	13.764,11	
		Rimborso spese Cons.	18.068,45	
		Perdite varie sui titoli		55,73
		Postali		3.069,15
		Rappresentanza		14.180,90
		Telefoniche		2.659,07
			Totali	116.547,38
		Differe	enza a pareggio	18.228,06
Totali	134.775,44	То	tale a pareggio	134.775,44
IL PRESIDENTI		IL TESOR	IEDE	

ENTRATE		<u>USCITE</u>		
Riporto saldo c/c al 31/12/2005	12.198,79		Cancelleria	3.000,00
C/Cassa (economato)	161,32	12.360,11	Diaria Consiglieri	6.500,00
			Consulenti	7.000,00
Cedole	3.400,00		Collaboratori	37.000,00
Contributi Associativi	126.078,88		Notiziario	16.000,00
Interessi su c/c	800,00	130.278,88	Spese varie Fondi Sezione e varie	14.138,99
			Rimborso spese Consiglieri	17.000,00
			Postali	5.000,00
			Rappresentanza(*)	24.000,00
			Telefoniche	3.000,00
			Causa patrocinata dal prof Garilli v. delibera. C.D.del 14/03/2001	10.000,00
Totale entrate	142.638,99		Totale uscit	

Contributo di Solidarietà

A pag. 6 del precedente numero del "Notiziario" abbiamo portato a conoscenza degli Associati i più recenti sviluppi della pratica in corso per il recupero delle quote di contributo di solidarietà versate nel triennio 2000 – 2002 in esecuzione della legge 23/12/1999, n. 488, per la parte che venne allora calcolata anche sulle pensioni integrative, ed abbia-

mo fatto riserva di ulteriori approfondimenti ed eventuali iniziative da intraprendere. Riportiamo intanto, qui di seguito, il testo di una lettera ancor più recentemente indirizzata all'I.N.P.S. in replica alla sua del 24 gennaio scorso, riservandoci di dar notizia appena in grado dei successivi sviluppi.

Palermo, 31 Marzo 2006

Prot. N. 132

Oggetto: Contributo fiscale di solidarietà

Art. 37, comma 1 L. 23/12/99 n° 488 e Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7/8/2000 Spett.le Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Direzione centrale delle prestazioni Via Ciro il Grande, 21 - 00144 - ROMA

Facciamo riferimento al contenuto della Vs. lettera n° 12.3/34225/Q351 del 24 gennaio 2006 con la quale avete risposto negativamente alla ns. richiesta, formulata con nota del 8 giugno 2005, n. 6, di fare escludere dall'applicazione del contributo indicato in oggetto il "trattamento integrativo" corrisposto dal Banco di Sicilia S.p.A. ai propri pensionati, prospettando conclusivamente le seguenti argomentazioni:

"nel caso dei dipendenti e pensionati del Banco di Sicilia la differenza di trattamento erogata dal Banco per realizzare la garanzia di cui al più volte citato articolo 4 del Decreto 357, non deriva dalla volontaria adesione degli stessi ad una forma di previdenza complementare ma da una norma di "salvaguardia" prevista, in loro favore, dal legislatore. La predetta quota di pensione è, pertanto, obbligatoria.

Al riguardo, nel confermare integralmente tutto quanto già manifestato sull'argomento con la citata nostra n° 6 dell'8/6/05, riteniamo di dover aggiungere quanto segue in relazione anche alle Vs. motivazioni:

1) come noto, il Ministero

del Lavoro e della Previdenza Sociale, con lettera del 23 maggio 2001 a Voi inviata a seguito di Vs. richiesta di chiarimenti, pur osservando preliminarmente che il parametro in base al quale "attrarre i trattamenti pensionistici nella sfera di applicazione del suddetto Decreto sia costituito dalla loro "obbligatorietà", ha poi specificato chiaramente e testualmente che "in tale ottica vanno peraltro esclusi dal novero degli Enti che debbono operare la trattenuta del 2 % quelli gestori di forme previdenziali sottoposte alle disposizioni di cui al D.LGS. 124/93 - come quelle ex-esonerative, trasformatesi in regimi di previdenza coplementare ai sensi del D. LGS. 357/90 - e, comunque, quelle basate sulla volontarietà dell'adesione";

2) per i pensionati degli otto Enti creditizi pubblici Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Firenze, ex-Cassa di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, che disponevano delle forme di previdenza exesonerative, come sopra tra-

sformate in regimi di previdenza complementare al sensi del D.LGS. 357/90, si è accertato, infatti, che è stato conteggiato il contributo di cui trattasi in virtù dei sopracitati chiarimenti ministeriali, tenendo conto soltanto della quota di pensione obbligatoria a carico della "gestione speciale INPS" e, quindi, con esclusione dal calcolo della quota di pensione integrativa a carico delle anzidette forme pensionistiche "ex-esoneratíve". Addirittura per i pensionati del Monte dei Paschi di Siena, ai quali era stato conteggiato erroneamente tale contributo per l'anno 2000 anche sul trattamento integrativo, è stato dal Vs. Istituto e su richiesta della relativa Associazione, accreditato alla Banca di pertinenza l'ammontare delle maggiori somme trattenute per tale anno che è stato poi rimborsato agli interessati;

3) nell'ipotesi in cui il requisito della "obbligatorietà" indicato nella citata nota ministeriale del 23/5/2001 fosse stato in effetti quello riportato nella suddetta Vs. lettera del 24 gennaio 2006 per i pensionati del Banco di Sicilia, i trattamenti erogati dai regimi "ex-esonerativi" non avrebbero dovuto essere esclusi trattandosi di forme di

previdenza riguardanti la medesima categoria di pensionati bancari già dipendentí dagli ex-Enti Creditizi Pubblici, regolamentate dalle medesime norme di cui alla L. 218/90 e al D.LGS. 357/90 e per le quali è stata pure prevista ed applicata la stessa norma di salvaguardia di cui all'art. 4 del citato D.LGS. 357/90;

4) i preesistenti regimi e fondi ex-esclusivi di pertinenza del personale e dei pensionati del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli sono stati pure trasformati in forme di previdenza integrativa complementare in virtù del combinato disposto dell'art. 3, comma 3, lett. C della L. 218/90 e dell'art. 5 del D. LGS. 357/90;

5) l'Agenzia Centrale delle Entrate di Roma, a seguito degli approfonditi accertamenti effettuati anche presso la CO.VI.P. nonché del laborioso processo interpretativo delle norme di legge applicabili, ha stabilito in ultimo con la parte conclusiva della risoluzione ministeriale n° 136 del 16/11/2004 - a Voi inviata in fotocopia unitamente ad altra documentazione con lettera del 8/6/2005 - che le erogazioni effettuate dai fondi pensionistici integrativi del

(continua nella pagina seguente)

Contributo di Solidarietà

(continua dalla pagina precedente)

Banco di Sicilia e del Banco di Napoli <u>"limitatamente alla quota di trattamento a carico degli stessi fondi devono essere qualificate come prestazioni di previdenza complementare ai sensi...;</u>

6) l'avere negato con la Vs. lettera del 24 gennaio 2006 l'esclusione della pensione integrativa dalla base di calcolo del contributo del 2% di cui trattasi ha determinato una incomprensibile diversità di trattamento nei confrontí dei pensionati del Banco di Sicilia rispetto a quello più favorevole riservato ai pensionati degli altri otto ex-Enti creditizi di cui al superiore punto 2) nonostante, come già evidenziato al punto 3), appartengano tutti alla medesima categoria, siano regolati dalle stesse norme di legge ed usufruiscano dell'identica norma legale di salvaguardia.

In dipendenza di tutto quanto sopra prospettato, vi preghiamo di voler riesaminare e modificare la Vs. posizione sull'argomento che ha determinato la disparità di trattamento e di voler, di conseguenza, cortesemente comunicare al Banco di Sicilia, informandone la ns. Associazione, che le erogazioni di previdenza integrativa non andavano comprese nel calcolo del contributo in oggetto nonché di indicare alla stessa azienda le modalità da osservare per il rimborso agli interessati delle maggiori somme trattenute.

In attesa di cortese riscontro, porgiamo distinti saluti

tro, porgiamo distinti saluti.

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 27 FEBBRAIO 2006

Sintesi del verbale di seduta

Con riferimento al primo punto all'O.d.G. (approvazione del verbale della seduta precedente), dopo ampia discussione, viene approvato il testo definitivo del verbale relativo alla precedente seduta del 13 dicembre 2006.

Relativamente al secondo punto (ratifica dei provvedimenti di urgenza assunti dal Consiglio di Presidenza il 29/12/2005 ed il 31/1/2006), il Consiglio Direttivo prende atto con ratifica di quanto deliberato dal Consiglio di Presidenza in data 29/12/2005, in ordine al reintegro della compagine dei collaboratori dell'Associazione, mediante l'avvio dei rapporti di lavoro con le Signore Cinzia Guglielmo e Silvia Ammirata. Prende nota, inoltre, di quanto riferito dal Presidente nel corso del Consiglio di Presidenza in data 31 gennaio 2006, in merito agli incontri avuti con il Capo del Personale del Banco, in occasione dei quali è stato affrontato l'argomento relativo alla trattativa sindacale per la riforma della previdenza integrativa dell'Istituto, e per la trasformazione delle quote di pensione integrativa in capitale attualizzato.

Dopo ampio dibattito, infine, il Consiglio Direttivo ratifica a maggioranza la scelta operata dal Consiglio di Presidenza sempre nella seduta del 31 gennaio 2006, per la designazione dei Consiglieri Fedele e Fisco quali candidati dell'Associazione nelle liste FIBA-CI-SL e FABI per l'elezione dei Consiglieri di Amministrazione del Circolo Ricreativo di Palermo e della Cassa di Assistenza.

Per ciò che concerne il terzo punto all'O.d.G. (relazione del Presidente con particolare riguardo a: "zainetto", operazioni immobiliari del Gruppo Capitalia, cause da incoare, pensione integrativa), il Presidente, ampliando l'argomento costituente il tema degli incontri con il Banco per la citata trasformazione della previdenza integrativa, da notizia dei passi già svolti per informare gli Associati del progetto – ovviamente riservando a ciascuno di essi ogni personale valutazione circa le decisioni da adottare - nonché di quanto appreso circa lo stato delle trattative tra il Banco e le parti sindacali, per la cui conclusione è atteso un ulteriore definitivo incontro tra i rappresentanti di Capitalia ed i segretari nazionali delle organizzazioni sindacali.

Circa il punto "varie ed eventuali", il Consiglio Direttivo:

- a) approva la regolamentazione predisposta dalla Presidenza in tema di alternanza dei rappresentanti dei raggruppamenti in seno al Consiglio Direttivo;
- b) delibera l'introduzione di un rimborso forfettario delle spese di locomozione sostenute dai Consiglieri di Palermo per intervenire in Associazione, mediante la fornitura di buoni benzina per il valore individuale di € 50 mensili, ed approva la relativa spesa;
- c) approva l'Ordine del Giorno della prossima Assemblea Ordinaria dei Soci, che avrà luogo il prossimo 31 maggio 2006.

Gli Associati che volessero prendere visione del testo integrale del verbale come sopra sintetizzato, potranno farlo presso la Segreteria dell'Associazione in Palermo, via Cerda 24, o presso le singole Sezioni periferiche.

Imposta sui redditi delle persone fisiche contributo del 5 per mille

Il comma 341 dell'articolo unico che costituisce la Legge Finanziaria per il 2006 prevede che con decorrenza da questo esercizio, ed a titolo sperimentale, una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF versata dai

contribuenti sarà destinata a sostenere il volontariato e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le associazioni di promozione sociale, la ricerca scientifica e dell'università, la ricerca sanitaria, nonché altre attività sociali svolte dai Comuni di residenza di ciascun contribuente.

Tale quota, che non influisce minimamente sull'altra contribuzione dell'8 per mille già da anni in vigore a sostegno delle attività di carattere sociale, umanitario, assistenziale ecc. svolte dalle istituzioni religiose, favorirà la formazione di un corposo ammontare di denaro, alla cui spartizione concorreranno ovviamente decine di migliaia di enti ed associazioni che presentano le caratteristiche previste dalla

Per la precisione si tratta di 30.000 enti e di 8.000 comuni sparsi in tutta Italia, che annoverano anche realtà meno note come i circoli del bridge, gli enti lirici, gli asili nido, le associazioni culturali, i teatri, ma anche un colosso nel campo della salvaguardia dei diritti umani in generale, e dell'infanzia in particolare, come l'United Nations Children's Fund, più comunemente noto come Unicef.

Nelle ultime settimane sono già partite numerose campagne di sensibilizzazione da parte dei vari interessati, finalizzate

ad acquisire una quota della somma che sarà destinata agli scopi indicati, e che potrebbe raggiungere la cifra di circa 270 milioni di Euro. Proprio l'Unicef, oltre ad avere avviato una campagna diretta ai suoi seicentomila sostenitori attivi, si è consociata a Medici senza Frontiere ed a Greenpeace, ed assieme hanno curato l'invio di un mailing comune indirizzato a cinque milioni di famiglie che non figurano negli elenchi di donato-

ri delle tre singole associazioni. Un elenco completo di tutti i possibili destinatari del contributo potrà essere consultato visitando il sito Internet www.agenziaentrate.gov.it, dal quale è possibile ricavare i dati di tutte le realtà elencate, e soprattutto il codice fiscale di ciascuna di esse. Per fare un esempio il codice dell'Unicef è 01561920586.

In sostanza a ciascuno di noi viene data la possibilità, solo devol-

vendo ad un ente di propria scelta una parte irrilevante dell'imposta versata, sostenere importanti iniziative a costo ZERO.

Vittorio Mussolin



ULTIMISSIME SULLO ZAINETTO

Perviene notizia secondo cui l'accordo fra il Banco di Sicilia e le Organizzazioni Sindacali in tema di previdenza complementare, è stato finalmente perfezionato a coronamento di una laboriosa trattativa protrattasi per un periodo più che quinquennale. Come anticipato nel n. 1/2006 del nostro "Notiziario", un capitolo dell'accordo riguarda la possibilità – offerta a tutti gli attuali pensionati che oltre al normale trattamento INPS percepiscono anche quote di pensione integrativa – di convertire queste ultime in un capitale anticipato calcolato secondo criteri di attualizzazione che tengono conto, in

particolare, dell'età dei singoli soggetti, degl'importi da ciascuno percepiti e delle tabelle di mortalità pubblicate dall'Istat con riferimento al 2000. A seguito degli incontri già svoltisi tra le delegazioni del Banco, di Capitalia e dell'Associazione, si è ora in attesa di ulteriori e più esaurienti notizie circa i dettagli operativi che saranno adottati dal predetto Istituto per consentire l'esercizio di tale opzione; ci riserviamo pertanto di fornire agli Associati indicazioni più precise non appena saremo in possesso di elementi più completi e definitivi.

PAROLE DI SICILIA

a cura di Vittorio Mussolin

ALLAMMICU - Senso di vuoto nello stomaco, che scherzosamente vien definito languorino, ma non ancora vera e propria fame. Probabilmente deriva da alambicco (una cui variante è lambicco), che è l'apparecchio, di vetro o di metallo, usato per distillare liquidi attraverso l'esposizione al calore. Ne nasce la locuzione "lambiccarsi il cervello" nel senso di strizzarlo nella ricerca di soluzioni, idee, espedienti ecc. Il nostro "allammicu" potrebbe quindi sottintendere una strizzata di budella atta ad innescare il senso di vuoto di cui sopra.

CASCITTUNI – Delatore, spia; più propriamente chi dall'interno di un gruppo o di un'organizzazione svela ad altri, sovente all'autorità, i comportamenti irregolari dei propri sodali, per motivi di

vendetta, o solo per trarne profitto o tornaconto personale. La parola trae origine dalla "cascetta" (piccola cassa), usata anticamente nelle prigioni, in luogo del vaso, per le necessità corporali dei reclusi. Quando taluno di essi esercitava un qualche tipo di delazione veniva punito dai compagni mediante l'immersione del viso nella cascetta piena di escrementi, e per assonanza con lo strumento usato per tale punizione veniva definito "cascittuni". Ne è derivato il termine "cascittiari" che corrisponde ad esercitare la delazione.

MPINCIRI – Urtare contro qualcosa, incontrare un ostacolo, un impedimento; "mi mpinciu un peri" = ho urtato un piede. In questo stesso senso si usa anche "truppica-ri", che più propriamente tra-

duce incespicare. "Mpinciri" viene adoperato pure nel significato di fermarsi, fare sosta, o anche di essere occasionalmente fermato per la strada: "mpincivi" in un tal posto, o "mi mpinciu" un tizio. Corrisponde al verbo impingere (nel senso di urtare), in verità poco usato, che è speculare a spingere, entrambi derivanti dal latino pangere, un elemento del cui paradigma (pepigi, pactum, pangere) ci suggerisce l'origine del nostro impatto.

PIZZU – tangente, prezzo che si paga per l'illusoria liberazione dalla paura. Si collega ad un fenomeno sociale tristemente noto, per cui chi esercita una qualche attività redditizia, o conta di intraprenderne una, è costretto con minacce o ricatti a pagare una sola volta o, più spesso, pe-

riodicamente una somma destinata a foraggiare l'organizzazione malavitosa che promette, in cambio, protezione e tranquillità. Deriva da "vagnari u pizzu" (bagnare il becco), e più propriamente offrire da bere a chi tollerava, un tempo, che un estraneo mettesse piede in territorio altrui, anche soltanto per amoreggiare con la ragazza del cuore, quasi a sottolineare una posizione di predominio rispetto alle giovani abitanti del quartiere ed a chi intendeva frequentarle. Con il passare del tempo e con il mutare delle abitudini, dato che all'offerta da bere era subentrato il vero e proprio versamento di denaro, "vagnari" è stato sostituito da "pagari", ed in conseguenza il pizzo non sta più ad indicare il becco, bensì il prezzo, la tangente da versare.

Vertenze giudiziarie

Informiamo che l'udienza di discussione nel giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Roma, relativamente al ricorso Arena c/ Banco, è stata rinviata d'ufficio dall'8 marzo al 25 ottobre 2006.

Analogo rinvio, pure al 25 ottobre 2006, ha subito il ricorso presso la Corte di Appello di Roma, nel giudizio instaurato dalla Sig.ra Baratelli e Consorti, patrocinato dal Prof. Avv. Garilli.

Anche il giudizio pendente presso la Corte di Appello di Messina, relativo al ricorso Maccarrone, è stato rinviato all'udienza del 27/6 p.v., con termine per note.

E' stato infine discusso, alla prevista udienza del 9 marzo scorso, il ricorso degli eredi De Bernardi per la revocazione della sentenza n. 9342/04 della Corte di Cassazione. Non appena si conoscerà l'esito di tale discussione, sarà nostra cura darne notizia agli Associati.

Comunicato

Nel precedente numero del "Notiziario" abbiamo pubblicato il testo di un fax in data 17 marzo 2006, indirizzato a talune Associazioni Sindacali per dare atto dell'interessamento svolto dalle medesime in favore dei Pensionati, e per impegnarli a più incisive azioni soprattutto per ottenere il ripristino della perequazione automatica delle pensioni integrative, come noto bloccate dal gennaio 1998.

Informiamo ora che analoga comunicazione abbiamo successivamente inviato anche alla U.G.L. Credito.

Note Liete

Non è mai troppo tardi

Una volta arrivato il tempo della pensione c'è chi si reinventa scrittore, chi si cimenta nella poesia, chi si da al giardinaggio, chi al volontariato, e c'è anche, beato lui, chi si laurea. E'il caso nel nostro collega neo dottore Innocenzio Billotta, che alla tenera età di 62 anni ha appena conseguito, presso l'Università di Messina, la laurea in Giurisprudenza.

Nel rivolgergli i più vivi complimenti per l'importante traguardo raggiunto, ma anche per la poliedrica varietà dei suoi interessi (è Ufficiale della Croce Rossa Italiana, ha acquisito solo qualche anno fa il brevetto di paracadutista, ed altro ancora) gli auguriamo sinceramente un prospero futuro nel campo dell'attività legale.

Quando la RAI si chiamava EIAR

Nella tarda serata del 25 luglio 1943, dopo che nel pomeriggio della stessa giornata i locali in cui aveva sede l'E.I.A.R. – Ente Italiano Audizioni Radiofoniche – erano stati militarmente ma pacificamente occupati da un contingente di fanteria, un giovane annunciatore dell'epoca viene convocato dal Direttore Generale Raul Chiodelli, il quale gli consegna un foglio contenente un annuncio che

di li a poco sarebbe diventato l'eccezionale documento di un evento storico scolpito nel tempo: è la notizia della destituzione di Benito Mussolini da parte del re Vittorio Emanuele terzo, che dovrà essere letta in una edizione straordina-

ria del giornale radio, alle ore 23.

Il giorno successivo, e cioè il 26 luglio, lo stesso annunciatore presente alla lettura del messaggio del gen. Badoglio (la guerra continua...), e poi ancora alla successiva comunicazione. fatta dallo stesso generale 1'8 settembre 1943, rende noto l'armistizio di Cassibile, firmato il 3 settembre.

Quel giovane annunciatore, che si chiamava Giovan Battista Arista, ma che era più comunemente noto con il nomignolo Titta, era un nostro concittadino di Palermo, che prestò servizio presso l'E.I.A.R. dal giugno 1939 fino al pensionamento, avvenuto nel giugno 1977 dopo avere percorso le varie tappe della carriera di un apprezzato giornalista, da

semplice annunciatore a capo della segreteria di redazione del Giornale Radio. Trentotto anni intensamente vissuti, durante i quali gli incontri ed i rapporti allacciati furono tanti da non poterne tracciare un resoconto anche approssimativo. A partire da quelli intessuti con i colleghi a vario titolo, da Vittorio Veltroni, uomo di punta della squadra giornalistica, padre di Walter, attuale Sindaco di Roma, ad Arnoldo Foà, anche lui in tempi remoti annunciatore alla radio, a Guido No-

tari, Maria Luisa Boncompagni, Nunzio Filogamo e tanti, tanti altri.

Per non dire di tutti i contatti avuti con importanti esponenti politici, autorità ecclesiastiche, rappresentanti della cultura, dello spettacolo, delle arti varie, che per un verso o per un altro hanno incrociato il suo percorso professionale di spettatore privilegiato di una parte cospicua della

storia nazionale.

Tracce ben marcate del suo passaggio si possono cogliere nel ricordo a caldo, per esempio, di Savino Bonito che già a pochi giorni dagli eventi sopra descritti scriveva: "alle 23 la voce di Titta Arista, che avrei

conosciuto anni dopo come collega in R.A.I., ripetè il comunicato che era stato, da lui, già letto alle ore 20". Ma anche in quello, più recente, di giornalisti come Matteo Rolleri, che

nel settembre 2002 riferisce come "fu proprio la radio, con un suo celebre comunicato letto da Titta

> Arista, a segnare la fine della dittatura"; o come Aldo Grasso, che nel

settembre 2004 scrive, sul Corriere della Sera, "persino gli speaker come Guido Notari, Francesco Sornano, Alessandro Cramer, Titta Arista, raggiungono la fama dei più noti attori del cinema"; e, per concludere, come Giorgio Magi che nel suo volume

Occupate l'Eiar – fatti e personaggi della radio italiana dal

1943 al 1945, fa una carrellata sulla storia italiana di tale periodo, a partire proprio dai convulsi momenti che seguirono il me-

morabile annuncio di Titta Arista.

Ma un ricordo più intimo, e certamente più commosso e sofferto, ci viene infine dal fratello Domenico, nostro collega

ed amico, oltre che presidente del Collegio dei Probiviri, con il quale Titta, più anziano di lui di circa quattro anni, condivideva una dote naturale davvero inconfondibile: quel timbro di voce possente ed autorevole, che tutti noi in Associazione

non possiamo non conoscere.



In vista della prossima scadenza (15 maggio 2006) della polizza UNIPOL n. 80-37894197, l'Agenzia Generale Unipol di Palermo, all'uopo interessata dall'Associazione, ha reso noto, con lettera del 28 marzo scorso, che in sede di rinnovazione del contratto la medesima è disponibile ad effettuare una riduzione pari ad € 5 (cinque) per ciascun iscritto, purchè si registri un aumento delle adesioni al contratto.

In relazione a quanto precede, nell'invitare gli interessati al rinnovo ad effettuare, entro e non oltre il prossimo 10 maggio, il versamento relativo al premio assicurativo per la prossima annualità 16 maggio 2006 - 15 maggio 2007 (€ 250,00 per il titolare ed i familiari fiscalmente a carico, ed € 150,00 per ciascun familiare non a carico), informiamo gli altri Associati che volessero formalizzare la propria adesione alla polizza in argomento, che la relativa richiesta potrà essere formulata a coerenza del fac-simile

a suo tempo pubblicato dal "Notiziario" nel numero relativo al bimestre gennaio-febbraio 2004, ed in tal caso dovrà pervenire all'Associazio-

ne entro il più breve tempo possibile.

Agli uni ed agli altri precisiamo che il nuovo numero del conto corrente bancario intrattenuto dall'Associazione presso l'Ag. 22 di Palermo del Banco di Sicilia SpA, è il seguente:

01020 04624 R 2122 67431

COMUNICATO PER GLI ASSOCIATI

La via tracciata dai più recenti contatti avuti con le funzioni competenti del Banco di Sicilia, incentrati sulle varie problematiche che già da tempo costituiscono argomento di discussione, e per altro verso anche l'occasione di dialogo offerta all'Associazione dalla progettata riforma della previdenza complementare, peculiare aspetto della quale è la previsione di uno "zainetto" sostitutivo delle maturande quote di pensione integrativa, hanno indotto la Presidenza del sodalizio ad interessare ulteriormente il Banco perché sia dato incremento al dialogo in corso nella ricerca di soluzioni condivise in ordine alle problematiche avanti cennate, che si è ritenuto di sintetizzare come da sommaria elencazione che segue:

- pagamento, ai pensionati che ne hanno diritto, della doppia indennità di scala mobile;
- corresponsione della perequazione annuale ISTAT sulla pensione inte-

grativa;

- rimborso delle differenze Irpef per le annualità non riconosciute dall'Agenzia delle Entrate in sede di detassazione del 12,5% del trattamento pensionistico integrativo;
- riliquidazione del TFR;
- riconoscimento ai pensionati di un contributo per la polizza sanitaria, come praticato da altre aziende del gruppo;
- concessione, ai pensionati residenti in località dove non è stabilito il Banco ed esistono sportelli di altre banche del gruppo, della possibilità di apertura di conti e di eseguire operazioni presso le stesse, fruendo delle medesime condizioni ed agevolazioni praticate dal Banco.

Sarà nostra cura, come di consueto, tenere al corrente gli Associati in merito ad ogni eventuale sviluppo dei contatti.

Euroincontro 2006

Tella sua qualità di Vice Presidente per l'Italia in seno al Consiglio di Amministrazione del Gruppo Europeo dei Pensionati delle Casse di Risparmio, Banche ed Enti Affini, il nostro Presidente avrebbe dovuto partecipare all'Euroincontro 2006, del quale abbiamo dato notizia nel precedente numero relativo al bimestre gennaio-febbraio 2006.

Nell'imminenza di tale evento, ed in considerazione di concomitanti impegni programmati in precedenza che gli hanno impedito di farlo, lo stesso ha inviato al Presidente, al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea del Gruppo Europeo la lettera il cui testo riproduciamo qui di seguito.



Carissimi amici,

Europeo

motivi indipendenti dalla mia volontà mi impediscono di partecipare alle attività dell'Euroincontro di quest'anno nella splendida ed incantevole provincia di Alicante.

Sarebbe stato mio vivo desiderio incontrarVi tutti ed avere l'opportunità di dare il mio, anche se modesto, contributo ai lavori del Consiglio e dell'Assemblea.

Vi faccio pervenire, quindi, due mie riflessioni che avrei voluto, più compiutamente, esprimere di persona e che comunque spero possano essere ugualmente oggetto di una Vostra serena valutazione.

La prima riguarda la necessità di coinvolgere la classe politica nelle nostre problematiche, affinché ci supporti nella soluzione delle stesse; la seconda concerne il riconoscimento della rappresentanza del nostro "Gruppo" da parte del Parlamento Europeo.

Ritengo indispensabile il coinvolgimento della classe politica, perché soltanto a quest'ultima possiamo affidare i nostri progetti e sperare in una loro legiferazione a nostro favore.

In tal modo il grande ed impegnativo lavoro svolto dal nostro Presidente Franco Salza e dai componenti del Consiglio Direttivo e dei

gruppi di lavoro conseguirebbe più speditamente gli effetti

Penso, pertanto, utile che tutti noi ci adoperiamo al fine di contattare e sensibilizzare al riguardo, ciascuno nel proprio Paese, il maggior numero di europarlamentari possi-

La Federazione italiana ha già da tempo intrapreso questa strada ed ultimamente l'On. Luigi Cocilovo, uno dei Vice Presidenti del Parlamento Europeo, ha dato la sua disponibilità ad aiutarci, se ci sarà - ha detto - anche il coinvolgimento ed il sostegno di un congruo numero di eurodeputati di altre nazioni.

Con gli stessi europarlamentari si dovrebbe, inoltre, affrontare il secondo problema, quello riguardante la nostra rappresentatività.

Sono fermamente convinto che il nostro Gruppo Europeo, così numeroso e così articolato sul territorio (al momento in sette Paesi europei), abbia i requisiti di base e la forza d'urto necessaria per ottenere la rappresentanza della nostra categoria di pensionati del credito, da parte del Parlamento europeo.

Ciò ci consentirebbe di essere presenti a pieno titolo al tavolo delle trattative quando si discutono provvedimenti che ci riguardano.

Se ottenessimo la rappresentanza a livello europeo, si potrebbe poi spingere per un riconoscimento a cascata in favore delle federazioni e delle associazioni aderenti al Gruppo Europeo stesso.



Concludo, ringraziandoVi per l'attenzione e augurando un proficuo lavoro ed un lieto soggiorno.

Nella speranza di incontrarVi numerosi il prossimo anno nella mia Sicilia, dove pensiamo di organizzare l'Euroincontro 2007, invio a

Voi tutti un caloroso saluto, in particolare al Presidente Franco Salza, al quale va il nostro plauso e la nostra gratitudine per l'instancabile attività svolta.

Grazie Franco, a presto.

Cordialmente Salvatore Motisi

APPUNTAMENTI CON IL FISCO PER CHI PRESENTA IL MOD. 730

SCADENZARIO PER IL 2006		
Entro il 15/3/2006	Consegna del mod. CUD da parte del sostituto d'imposta	
Entro il 2/5/2006	Consegna del mod. 730/06 al sostituto d'imposta	
Entro il 15/6/2006	Consegna del mod. 730/06 al CAF	
Entro il 15/6/2006	Il sostituto d'imposta consegna al contribuente copia della dichiara- zione elaborata	
Entro il 30/6/2006	Il CAF consegna al contribuente copia della dichiarazione elaborata	
Da Agosto o Settembre 2006	I Pensionati ricevono i rimborsi spettanti o subiscono la trattenuta delle somme dovute	
Entro il 30/9/2006	Comunicazione al sostituto d'imposta di non volere effettuare il secondo acconto o unico acconto IR-PEF, o di volerlo effettuare in misura inferiore a quello indicato nel mod.730	
Entro il 31/10/2006	Presentazione al CAF del mod. 730 integrativo in caso di accertati errori	
Entro il 15/11/2006	Restituzione del CAF al contribuente del mod.730 integrativo elaborato	

Posta degli Associati

Per il cortese tramite del Collega Dimartino, Segretario della Sezione di Ancona, che ce la rimette accompagnandola una sua nota ricca di personale compiacimento e simpatia, ci perviene una lettera che la Sig.ra Giuliana Ricci ha indirizzato all'Associazione per comunicare il positivo esito di una pratica nello svolgimento della quale la medesima si

era avvalsa del cordiale e fattivo interessamento del Consigliere Intravaia.

Nel farne pubblicazione come richiesto dall'amico Dimartino, ringraziamo entrambi per le gentili espressioni usate nei confronti di noi tutti, ma che vanno soprattutto a sottolineare l'encomiabile impegno sempre spiegato dal predetto collega Intravaia in favore degli Associati.

Fano, 8/3/2006

Spettabile
ASSOCIAZIONE
EX DIPENDENTI
BANCO DI SICILIA
VIA CERDA, 24
90139 - PALERMO

Con riferimento alla mia lettera del Dicembre 2004 diretta al Banco di Sicilia di Palermo ed a Voi per conoscenza, riguardante la comunicazione di liquidazione della mia pensione di reversibilità definitiva da parte dell'INPS ed alla conseguente richiesta di un Vostro utile intervento per ottenere in tempi ragionevoli dal Banco la differenza spettantemi, ho il piacere di comunicarVì che, con il pagamento della pensione del mese di Febbraio c.a., mi è stata corrisposta anche la differenza di quanto dovutomi dal 1°marzo 1997 a tutto il 30/9/2004.

Mi sento qui in dovere di rivolgere un vivo ringraziamento al Consigliere Dott. Antonino Intravaia, che con il suo costante e fattivo interessamento ha contribuito alla positiva definizione. della mia pratica, mentre mi piace rivolgere il mio particolare apprezzamento per l'opera meritoria che tutti gli Organi dell'Associazione svolgono in favore dei pensionati.

Cordiali saluti

Giuliana Ricci

A conclusione di una cena fra amici presso il ristorante "Ai Murazzi" al Lido di Venezia, cui hanno partecipato alcuni colleghi ivi residenti, il nostro Associato Piergiorgio Beraldo ha dedicato agli abitanti del luogo una poesia che abbiamo ricevuto per il tramite dell'Amico Vincenzo Maniscalco, Segretario della Sezione di Venezia, e che molto volentieri - anche se in via del tutto eccezionale considerato il poco spazio disponibile rispetto alle numerose richieste che ci pervengono -, trascriviamo di seguito.

L'isola che c'è...

È un soggetto da film il lidense D.O.C. sulle sue spalle - porta la sua storia o quella dei suoi avì - non ne parla volentieri è approdato al Lido forse per caso - o forse per amore - tutti sognamo il nostro Eden il nostro Paradiso - ecco - qui sta il punto a modo suo - lui 1'ha trovato -Se il mare 10 fa duro - stando a Victor Hugo la laguna lo addolcisce - l'orto il giardino e là in fondo - Venezia... Alla sabbia - quasi quasi preferisce il masso la roccia - lui sa che lì sotto c'è la vita... e la diga che ripara e tutto ferma e raggruma il lidense è uomo di avventura al termosifone preferisce il caminetto è un pò inglese e riservato - anche se non fuma più la pipa - e le donne? Le vuole di casa sua lui sa di essere speciale - di non avere tempo per le mediazioni - prendere o lasciare quasi sempre prendono... A Festival gli artisti i turisti le bottiglie di birra vuote lasciate per la strada - la mondanità il casino? Ma si! Perchè no? Bisogna pur pagare un prezzo alla felicità.

Piergiorgio Beraldi



Comunicazione

Spett.le ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI DEL BANCO DI SICILIA Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

Il/la sottoscritto/a	toscritto/a residente in		
CAP in via/piazza			n,
Telefono accompagnat	dal/la consorte Signor/ra		
inteverrà al pranzo che avrà luogo presso l'Hote	el "La Torre" Palermo-Mond	ello il giorno 31 magg	io 2006
(Per i non residenti a Palermo) Si prega inoltre di prenotare una camera, presso	il predetto albergo, dal	al	
Tariff	fe soggiorno in Bed & Brea	kfast	
Tipologie camere:	business	green	blue
☐ doppia in sing. occupazione	€ 82,00	€ 97,00	€ 110,00
☐ camera doppia (due persone)	€ 108,00	€ 122,00	€ 136,00
☐ camera tripla (tre persone)	€ 135,00	€ 145,00	€ 178,00
(contrassegnare con la X la soluzione prescelta)			
Nelle tariffe di soggiorno è compreso l'util	izzo di tutti i servizi a mare o i	n piscina (telo bagno, so	lario, ombrellone)
privato esposte sul parco o sul golfo di Mondell (luogo e data)		(firma leggibi	
	Dologo		
	Delega		
Il/la sottoscritt		Associa	tdell'Associazione
ex Dipendenti del Banco di Sicilia, delega il/la A	Associat Signor		
a rappresentarlo/a, con i più ampi poteri, all'Ass	semblea Generale Ordinaria e	Straordinaria degli As	sociati dell'Associazione,
che sarà tenuta a Palermo presso l'Hotel "La T	orre" di Palermo-Mondello,	alle ore 20,30 del de	l 30 Maggio 2006 prima
convocazione, ed alle ore 9,30 del 31 Maggio 2	006 in seconda convocazion	e.	
(luogo e data)		(firma leggibi	le)

SONO ENTRATI A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE

e li accogliamo con simpatia

ANDOLINA Flavia ved. Fici Siracusa **BAJARDI** Mario Siracusa **BALDASSARRI** Monica Recanati (MC) CHIARAMONTE Salvina Termini Imerese (PA) COZZO Giuseppe Palermo CUSIMANO Raimondo Villagrazia di Carini (PA) DAVITTO BAVA Bruno Torino DI BENEDETTO Angelo Modica (RG) DI MARTINO Pietro (*) Modica (RG) GIGANTE Maurizio (*) Palermo IMPERATORE Maria ved. Bajo Firenze INGRAO Ignazia Wanda ved. Biondi Ragusa MAGINI Maria ved. Di Salvo Firenze MALATESTA Anselmo Roma MAMOLETTI Tiziana ved. Bartoloni Firenze POLITO Pietro (*) Mestre (VE) ROSSI Franca ved. Mugneco Ancona TRIMARCHI Rosaria ved. De Spirito Roma **VENTO** Antonio Ancona

Ci hanno lasciato..... e li ricordiamo con rimpianto

(*) esodato

ANDREINI Nazareno	03/11/2005	Milano
BARTOLONI Stefano	30/10/2005	Firenze
BUCALO Felice	10/10/2005	Genova
CASTAGNETTA Salvatore	18/01/2006	Palermo
CASTRO Antonino	05/03/2006	Catania
CATALANO Carlo	07/03/2006	Carini (PA)
DELL'ACCIO Salvatore	25/02/2006	Recco (GE)
DELLA GRAZIA Salvatore	08/02/2006	Melbourne (AUS)
DE SPIRITO Salvatore	01/04/2004	Roma
DI CHIARA Italo	27/10/2005	Palermo
DI LIBERTO Antonina	06/01/2006	Palermo
DI SALVO Giuseppe	18/09/2005	Firenze
GIUFFRIDO Salvatore	18/02/2006	Catania
LIZZIO BRUNO Letterio	12/02/2006	Palermo
LO MONACO Michela	18/02/2006	Palermo
MARATTA Antonino	09/02/2006	Milano
MAZZAGLIA Francesca	04/01/2003	Roma
PELLEGRINO Carlo	23/09/2004	Palermo
ROMANO Mario Italo	12/03/2006	Palermo
SANTORO Salvatore	03/02/2006	Siracusa
VANCHERI Armando	02/02/2006	Caltanissetta

Non è infrequente, purtroppo, che la notizia del decesso di nostri Associati ci pervenga con ritardo, a volte anche notevole, rispetto al verificarsi dell'evento. Ciò è dovuto al fatto che in circostanze del genere l'Associazione, salvo il caso di eventuali segnalazioni delle famiglie, non dispone di altre fonti che non siano quelle della casuale informazione.

Resta comunque il nostro rammarico per non aver potuto a tempo debito dedicare ai Colleghi scomparsi un riverente pensiero di commiato, e di questo ci scusiamo vivamente con i familiari

Chi siamo...

Costituita nel 1945, l'Associazione ex dipendenti del Banco di Sicilia annovera oggi circa 5.300 iscritti, residenti su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero. Gli organi sociali hanno scadenza quadriennale (maggio 2007).

SEDE SOCIALE: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

La quota associativa annua è differenziata in relazione al grado rivestito dal pensionato al momento del suo collocamento in quiescenza. Gli Organi Centrali attualmente in carica risultano così composti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Salvatore MOTISI Giovanni COMES Vito Claudio GIGANTE Mario ALIPRANDI Matteo FEDELE Paolo FIRENZE Sergio FISCO Giovanni FORESTIERI Francesco INSERRA Antonino INTRAVAIA Rodolfo LEANZA Santi MARCHIONE Rosario PALACINO Vittorio MUSSOLIN Calogero PARRINELLO Italo PICCIONE Giuseppe SCIORTINO

Un Consigliere per ciascuno dei seguenti raggruppamenti di Sezioni:

- Bologna, Venezia, Verona, Trieste
- Ancona, Firenze, Perugia
- Caltanissetta, Marsala,
 Sciacca, Trapani,
 Termini Imerese
- Caltagirone, Enna, Ragusa

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Salvatore MOTISI
Vito Claudio GIGANTE
Matteo FEDELE
Sergio FISCO
Antonino INTRAVAIA
Vittorio MUSSOLIN
Rosario PALACINO
Giuseppe SCIORTINO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ettore NICASTRO Giuseppe AMATO Antonino CUCCIA

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Domenico ARISTA Francesco PALUMBO Michele SERIO

TESORIERE

Antonino BENINCASA

COMITATO DI DIFESA

Giuseppe MAURIGI Domenico BACCHI Giuseppe CORRAO Antonino INTRAVAIA Vittorio MUSSOLIN Francesco PALUMBO

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Giuseppe SCIORTINO Domenico ARISTA Giuseppe CATALANO Filippo DE LUCA Antonio FODDAI Paolo PAPA Luigi SASO

DIRETTORE RESPONSABILE DEL NOTIZIARIO

Vittorio MUSSOLIN

COMITATO DI REDAZIONE

Matteo FEDELE Sergio FISCO Antonino INTRAVAIA Gregorio NAPOLI Elio RUSSO Renato C. SIRAGUSA

